

motive o la sua foggia di vestire; bisogna che assorbano anche almeno due fondamentali concetti occidentali:

1°) il concetto cristiano della famiglia infinitamente superiore al concetto mussulmano della poligamia, non solo come principio morale, ma anche come pratiche conseguenze nella organica di un paese.

La poligamia specialmente diffusa nell'ambiente agricolo, rappresentava un vantaggio economico per gli uomini che prendendo più donne avevano più braccia per coltivare la propria terra; a sè riserbando il privilegio di stare all'ombra e sorvegliare il lavoro.

Nella classe borghese che vive in città con uno stipendio, la poligamia era assai meno diffusa. Comunque la sua abolizione insieme alle nuove leggi introdotte nel nuovo codice civile, darà alla donna una più elevata ed influente situazione nella famiglia con tutti i benefî non sempre appariscenti ma sempre attivi della collaborazione femminile nella vita della nazione. Ma perchè si arrivi a questi risultati non basta la promulgazione di un codice; occorre che il principio informatore penetri nello spirito del popolo.

2°) Il concetto occidentale che il lavoro è nobile e necessario. Quando queste due idee saranno penetrate e diffuse nella mentalità orientale (certo occorreranno parecchie generazioni) cesserà quel « fatalismo » nel quale così comodamente si adagia la pigrizia orientale che ama far coincidere la volontà di Dio con la propria indolenza.

Il concetto occidentale del « Nazionalismo » ha trovato buon terreno in Oriente. Con lo sviluppo dei nazionalismi si rallentano naturalmente i vincoli religiosi tra i vari paesi islamici, i quali attraversando ora un periodo di trasformazione politica non possono avere se non programma nazionale. Ma sul terreno politico e degli interessi economici essi possono addivenire ad intese comuni specialmente se dirette contro il predominio europeo.